P224

VIROLOGIA

**ESPERIENZA DI SORVEGLIANZA DELLE INFEZIONI DA ROTAVIRUS IN AMBITO LOCALE-ASLTO5**

M.N. Contarini [1], A. Allocco [1], M.F. Mezzatesta [1]

[1]*Lab. Analisi Patologia Clinica, Microbiologia Unica, ASLTO5, Osp. S.Croce, Moncalieri (Torino)*

**INTRODUZIONE**

Tra gli agenti eziologi responsabili di gastroenterite virale, i Rotavirus rivestono una notevole importanza in quanto colpiscono prevalentemente la fascia pediatrica. Nel 2007 sono stati attivati dei centri regionali di referenza in Italia che si inseriscono nel programma nazionale RotaNet-Ita il quale fa riferimento al network EuroRotaNet che comprende 16 Paesi Europei il cui scopo è il monitoraggio dei bambini ospedalizzati per gastroenterite da Rotavirus tra i 0-5 anni. Dal 2008 anche l'ASLTO5 partecipa al programma. Lo studio è stato condotto dal 2011 ad agosto 2018. I campioni positivi per infezione sono stati valutati in rapporto al sesso, all'età ed alla stagionalità. Infine, un accenno ai genotipi circolanti ( dati forniti dall'Istituto Superiore di Sanità dove vengono inviati i campioni).

**METODI**

L' analisi dei campioni fecali è stata eseguita utilizzando una metodica immunocromatografica ( Adeno+Rota Card, Mascia Brunelli S.p.a. fino al 2017, attualmente Simple/Stick RotaAdeno, Operon, S.A.). I campioni positivi al Rotavirus, come da indicazioni del programma Nazionale RotaNet-Ita, sono quindi stati congelati a - 20°C per essere inviati annualmente con scheda-questionario allegata (come da accordi con l' ISS). L'analisi dei dati, anche di quelli pregressi, è stata eseguita mediante due sistemi Informatici di Laboratorio: "Mercurio" e "DNALab".

**RISULTATI**

Dal 2011 ad agosto 2018 sono stati processati 2679 campioni. Dopo un andamento oscillante tra il 2012 ed il 2015 dei casi positivi (19,9% 2012, 14% 2013, 22% 2014, 24% 2015), nel 2016 e 2017 si osserva una diminuzione (14,7% e 17%) imputabile probabilmente all'introduzione dei vaccini (seppur non obbligatori). Nel 2018 si osserva un aumento (28,4%) forse per la comparsa di nuovi ceppi non coperti dal vaccino. I dati analizzati per sesso e periodo dell'anno sono in linea con la letteratura (% maggiore nei maschi rispetto alle femmine, con eccezione del 2018, e prevalenza di positivi nei mesi invernali). Tra i genotipi i più rappresentati nella nostra realtà vi sono il G1P(8) e il G3P(8). Ma altri fanno la loro comparsa tra cui anche quelli misti.

**CONCLUSIONI**

E' noto che l' infezione da Rotavirus colpisce prevalentemente la fascia pediatrica ed è responsabile ogni anno di numerosi accessi ai Reparti di Pronto Soccorso Pediatrico. La sorveglianza sanitaria, in collaborazione con diversi Enti, risulta quindi importante per monitorarne l' epidemiologia. Tuttavia non bisogna dimenticare che il Rotavirus rappresenta uno dei possibili agenti eziologici di gastroenterite ma che in realtà ne esistono altri che causano la stessa sintomatologia. Sarebbe auspicabile poter inserire nella nostra routine di laboratorio lo screening di alcuni patogeni (ad es. i Norovirus) coinvolti nelle Gastroenteriti infettive da affiancare nel sistema di monitoraggio europeo.